



Università degli Studi di Cagliari

Rapporto di Riesame Annuale 2015

Corso di laurea in
Classe L19 – Scienze dell'educazione e della formazione

frontespizio

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'educazione e della formazione
Classe: L19– Classe delle lauree in SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
Sede: Cagliari, Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia. Facoltà di Studi Umanistici
Primo anno accademico di attivazione: 2012

Commissione di Auto Valutazione CAV

Prof. Gian Pietro Storari (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame
 Prof. Giovanni Bonaiuti (Docente Referente per la Qualità del CdS)
 Dr.ssa Liliana Marras (Tecnico amministrativo, segreteria di presidenza della Facoltà)
 Sig. ra Annalisa Sedda (Rappresentante degli studenti)

Elenco delle informazioni e dei dati che sono stati presi in considerazione per la stesura del Rapporto di Riesame e relative fonti:

- *Rapporti di Riesame precedenti;*
- *SUA–CdS precedenti;*
- *Relazione CPDS di Facoltà degli anni precedenti;*
- *elaborazioni sui questionari di valutazione della didattica a cura del NVA e DRISI;*
- *statistiche sulla condizione dei laureati a cura di ALmaLaurea;*
- *dati relativi alla mobilità internazionale a cura di ISMOKA e del CdS;*
- *dati relativi ad attività di tirocinio, stage etc a cura del CdS;*
- *verbali dei Consigli di Classe del Consiglio dei Corsi di Studio di Area Pedagogica*
- *verbali degli incontri del Comitato di indirizzo*

Le principali informazioni sono reperibili sul sito internet del CdS
<http://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/>

Sono stati consultati inoltre:

Dr. ssa Simona Raga (Funzionario Tecnico amministrativo con funzioni di coordinatore didattico)

La CAV si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **24/06/2015:** discussione del CAV sulla scheda di valutazione per l'accreditamento dei CdS (AQ5), proposta dal Presidio di Qualità
- **30/06/2015:** la compilazione di tale scheda è stata portata all'attenzione del Consiglio di CdS con sollecitazione a suggerimenti per la sua definitiva compilazione e consegna entro il 20/07/2015;
- **22/10/2015:** istruttoria del Rapporto Annuale di Riesame 2015, a cura del referente prof. Giovanni Bonaiuti;
- **29/10/2015:** riunione della CAV;
- **30/10/2015:** prosecuzione istruttoria del RAR 2015 e inizio istruttoria del Rapporto di Riesame Ciclico, a cura del referente prof. Giovanni Bonaiuti;
- **31/10/2015:** lavori di compilazione dei due Rapporti di Riesame;
- **3/11/2015:** riunione della CAV.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **05.11.2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il prof. Salvatore Deiana presenta brevemente come ha lavorato la Commissione preposta all'autovalutazione. Per quanto riguarda gli obiettivi che ci si è prefissi per l'anno accademico 2015–2016, questi sono rivolti ad consolidare e implementare l'efficacia professionalizzante del corso. Il Consiglio approva all'unanimità i rapporti per il riesame annuale e ciclico presentati dalla Commissione di Autovalutazione.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1: Controllo e monitoraggio delle attività di tirocinio. Monitoraggio costante e attenzione alla qualificazione del tirocinio.

Azioni intraprese: Pubblicazione sul sito web del CdS dell'elenco degli enti e imprese con le quali sono già attive o possono essere attivate convenzioni di tirocinio. Il documento, raggiungibile assieme ad altre informazioni sulla pagina dedicata ai tirocini

(<http://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/didattica/tirocini/>) fornisce informazioni sull'ente e le modalità di accesso (ambito di attività, collocazione territoriale, nome e recapiti del referente, ecc.) oltre a una sintetica presentazione delle attività. Sul sito sono inoltre state inserite informazioni relative all'orario di ricevimento del referente interno (sig.ra Alessandra D'Alessandro), i vari regolamenti (per lo svolgimento dei tirocini, per il riconoscimento delle attività extrauniversitarie, per l'attivazione del tirocinio obbligatorio) e altra documentazione utile (quale, ad esempio, il modulo per il project work e il questionario di valutazione).

Stato di avanzamento delle azioni correttive:

- l'elenco degli enti e delle imprese è già a disposizione on line (<http://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/files/2012/11/Enti-Tirocinio-Area-Pedagogica-agg.-21.09.15.pdf>)
- la commissione tirocini (la cui composizione è stata modificata per inserire il coordinatore didattico e Alessandra D'Alessandro che si occupa dei tirocini presso la segreteria di Presidenza) ha predisposto un nuovo regolamento del tirocinio per agevolare l'esperienza formativa degli studenti (<http://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/didattica/tirocini/>)
- è stata predisposta l'attribuzione di un tutor universitario per ciascun tirocinante (il Consiglio di CdS del 28/04/2015 ha deliberato di assegnare i tirocinanti ai diversi docenti del corso con una ripartizione per lettera alfabetica);
- è esistente un modulo, predisposto in passato ma mai utilizzato, per valutare il grado di soddisfazione che le aziende ospitanti manifestano nei confronti degli studenti;

L'azione, la cui responsabilità era stata affidata al Coordinatore del CdS, alla Commissione Tirocini e al Consiglio di CdS nel suo insieme, è ancora in corso e, viene rimodulata relativamente alla messa a regime del processo.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: Parzialmente raggiunto. Le modifiche al regolamento, l'aggiornamento costante della banca dati degli enti ospitanti i tirocini e il meccanismo di attribuzione dei tutor universitari sono stati discussi in diversi incontri dei Consigli di Cds. Devono ancora essere messe a punto:

- le modalità di verifica della funzionalità dell'attribuzione dei docenti tutor;
- il processo di aggiornamento costante della banca dati degli enti ospitanti;
- il processo di valutazione della soddisfazione degli attori coinvolti (studenti, enti, docenti), a partire dalla revisione e aggiornamento dei materiali esistenti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati disponibili sugli immatricolati sono quelli del 2014 (i dati dell'A.A. 2015/2016 sono in fase di elaborazione) e vedono 200 persone immatricolate (iscritti appartenenti alla coorte + part-time per scelta). Il dato è un po' più basso se si considerano solo gli iscritti appartenenti alla coorte: 177. Le sequenze storiche mostrano un interesse costante per il corso (2008: 141; 2009: 150; 2010: 188; 2011: 189; 2012: 186; 2013: 185) che suggerisce l'assenza di particolari problematiche di attrattiva e di identificabilità del corso (i dati a cui si fa riferimento in questa sezione sono forniti dal Presidio della Qualità e sono disponibili al seguente indirizzo: <http://people.unica.it/centroqualita/trasparenza-e-valutazione/valutazione-della-didattica-2/riesame-2015-aggiornamento-al-14-ottobre-2015-2/>. Si consideri che i dati precedenti al 2012 sono relativi al corso 30/18 (secondo l'ordinamento del precedente D.M. 4 agosto 2000). Per quanto riguarda la provenienza degli studenti, in quanto a scuola superiore frequentata, si può verificare come il CdS riesca ad attrarre studenti da tutti i percorsi della scuola secondaria sebbene con una certa prevalenza per la formazione in area socio-psico-pedagogica (45.2%) seguita da quella scientifica (27.5%), classica (16.3%) ma anche tecnico commerciale (6.2%), geometra (1.1%) o arte applicata (0.8%). L'eterogeneità della popolazione in ingresso rappresenta una ricchezza per il corso, ma pone anche alcune criticità per l'assenza di un background culturale omogeneo. Il voto finale conseguito alla maturità (74.7 relativo ai dati degli immatricolati 2013/2014) indica come gli studenti si posizionino sulla fascia medio/bassa della popolazione studentesca (sotto la media di Facoltà che è 75.63. Altri riferimenti relative alle medie di altre Facoltà: Ingegneria e architettura 79.6; Medicina e Chirurgia: 78.4; Scienze: 77.7; Biologia e Farmacia: 77.1). In questo senso assumono importanza i corsi di riallineamento in ingresso attivati e sarebbe auspicabile l'aumento dell'offerta di interventi di promozione culturale. Le provenienze geografiche vedono il 53.3% degli studenti provenire dalla provincia di Cagliari, il 9.3% dal Medio Campidano, il 12.4% da Carbonia Iglesias, il 10.9% da Oristano, il 7.8% da Nuoro, il 4.2% dall'Ogliastra, il 1.1% da Olbia Tempio, l'0.9% da Sassari, e solo lo 0.2% da fuori regione. La scarsa attrattiva del corso per gli studenti territorialmente distanti rappresenta un elemento su cui si potrebbe intervenire provando a sperimentare forme di supporto e lezioni a distanza; opzione però difficilmente realizzabile sull'immediato.

Circa la progressione della carriera dopo il primo anno la percentuale delle mancate reiscrizioni è tra le più basse dell'Ateneo e, in assoluto, la più bassa della Facoltà. Il 10.2% degli iscritti al primo anno nel 2013 non hanno rinnovato la loro iscrizione nel 2014 (la media di Facoltà è del 16.4%). Il dato tende però a peggiorare al secondo anno dove il 15.1% degli studenti iscritti nel 2012 decide di abbandonare (la percentuale di Facoltà, in questo caso, è del 10.1%). Il dato è però anomalo, perché le serie precedenti mostravano dati molto più bassi (2008: 5.0%; 2009: 5.3%; 2010: 3.7%; 2011: 1.6%; 2012: 2.2%). Anche se è disponibile il dato delle mancate reiscrizioni al terzo anno (23.1%), questo in realtà è da riferirsi ad una coorte di studenti del precedente corso di laurea triennale (classe 18, D.M. 4 agosto 2000) e quindi non del tutto comparabile. E' comunque evidente una tendenza all'aumento della dispersione nel corso degli anni.

I dati integrati sulla dispersione totale su tutti gli anni di corso (totale delle rinunce esplicite, passaggi ad altro CdS, trasferimento ad altro Ateneo, altre motivazioni/ iscritti iniziali appartenenti alla coorte) riportano dati che, se comparati con quelli di Facoltà, non mostrano una situazione particolarmente grave (2012: Cds=14.5%, Facoltà: 24.7%; 2013: Cds: 13.0%, Facoltà: 19.1%; 2014: Cds: 8.5%, Facoltà: 13.6%). Nonostante ciò, e nonostante il fenomeno degli abbandoni nel contesto universitario rappresenti un aspetto quasi fisiologico per l'Italia (si veda in questo proposito il rapporto ANVUR "Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2013" che riferisce come a livello nazionale, sui corsi triennali dopo il primo anno circa il 15% abbandona gli studi e altrettanti decidono di cambiare corso e come quasi il 40% degli studenti che intraprendono un corso di primo livello non conclude gli studi, cfr.

http://www.anvur.org/attachments/article/644/Rapporto%2520ANVUR%25202013_UNIVERSITA%2520e%2520RICERCA_sintesi.pdf). Il CdS, per altro, rileva dati tutt'altro che negativi circa gli studenti inattivi al termine del primo anno accademico (ovvero che hanno maturato da 0 a 11 crediti). Nel 2014 risultano inattivi il 14.1% degli studenti (contro una media di Facoltà del 25%) e con un trend assolutamente positivo (2013: 16,2%; 2012: 26.3%; 2011: 24.3%; 2010: 34.0%; 2009: 54.0%; 2008: 49.6%). Non è invece disponibile il dato sugli studenti fuori corso dal del CdS 30/34 che inizia le sue attività nel 2012, mentre i dati a disposizione sono quelli del 2014 (il dato del precedente CdS 30/18 non sono però confortanti con un 41.4% di fuoricorso nel 2012 e relativi agli iscritti 2009). I dati relativi ai laureati del CdS 30/34 non sono ancora disponibili. Ci sono informazioni relative ai laureati del precedente CdS 30/18 che non mostrano dati troppo confortanti. I dati percentuali (laureati/iscritti iniziali appartenenti alla coorte) vedono per l'anno 2012 il 5.9% di laureati (contro il 2.4% della Facoltà), per l'anno 2011 il 32.3%, per l'anno 2010 il 42.0%. Il CdS ritiene dunque di dover monitorare con

attenzione il terzo anno in particolare in relazione alla criticità proveniente dalle segnalazioni individuali degli studenti/delle studentesse circa alcune difficoltà nello: a) individuare iniziative da utilizzare come eventi formativi validi ai fini dei crediti liberi; b) individuare un relatore di tesi e, comunque, avere strumenti per evitare il rallentamento che solitamente accompagna la fase di stesura del lavoro di tesi. Circa le tesi un aspetto problematico è la loro concentrazione su un numero limitato di discipline che determina una sperequazione del carico di lavoro tra docenti e una conseguente difficoltà per gli studenti che non si sentono in sintonia con discipline ritenute meno professionalizzanti o prossime all'ambito specifico di lavoro. Non essendo poi presenti dati di sintesi circa i percorsi di tirocinio non è ancora possibile valutare se, su questo fronte, esistano delle criticità che possano anche compromettere il facile svolgimento degli studi.

Infine, circa l'internazionalizzazione, è opportuno segnalare che i dati forniti dal Centro Qualità d'Ateneo (in data 12/09/2015) mostrano dati piuttosto esigui circa i tirocini extracurricolari attivati tramite lo sportello Placement nell'anno 2014. Le pratiche attivate dal CdS nel corso del 2014 sono relative solo a due studenti. I motivi della scarsa mobilità internazionale degli studenti è probabilmente da individuare nella scarsa informazione, nel timore che l'impegno richieda un investimento eccessivo (costi e tempo) o nell'idea che questo tipo di esperienza sia preferibilmente da svolgere nel corso della laurea magistrale. Dati certi a supporto di queste ipotesi non sono però disponibili.

P.F.: Attrattività del CdS: il suo profilo culturale continua ad attrarre un alto numero di studenti.

A.M.: Da monitorare le dinamiche connesse agli abbandoni e ai fuori corso e la possibilità che la conclusione del corso, in particolare con la scelta del relatore e la stesura delle tesi, non diventi un problema.

A.M.: Monitorare l'efficacia dell'organizzazione dei tirocini formativi.

A.M.: Migliorare l'internazionalizzazione. Gli studenti del corso che decidono di svolgere un tirocinio formativo all'estero (Erasmus placement, Atlante, ecc.) sono, in percentuale, una esigua minoranza.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1/2016: Messa a regime delle azioni di gestione e controllo delle attività di tirocinio

Azioni da intraprendere: Istituzione di procedure per:

- verificare la funzionalità della modalità di assegnazione dei docenti tutor per gli studenti;
- garantire e monitorare l'aggiornamento costante della banca dati degli enti ospitanti;
- revisionare i questionari di soddisfazione degli attori coinvolti (studenti, enti, docenti) a partire dai materiali esistenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Definire e rendere pubbliche, a partire dal sito internet, le modalità di abbinamento tra docenti tutor e studenti. Informare i docenti della nuova procedura e delle modalità di attuazione, verificare la funzionalità del procedimento attraverso discussione in Consiglio di Corso dei tempi di evasione delle pratiche e delle eventuali criticità che potrebbero emergere. Circa il monitoraggio dell'aggiornamento della banca dati e la revisione dei questionari di soddisfazione la responsabilità viene attribuita alla Commissione tirocini che al suo interno definirà la procedura più efficace. Scadenze: per la verifica della funzionalità del processo di abbinamento docenti tutor/studenti la prima verifica è prevista per il mese di giugno 2016 e la responsabilità è attribuita al Coordinatore del CdS.

Entro la fine del 2016 è prevista la realizzazione delle altre attività la cui responsabilità è attribuita alla Commissione Tirocini.

Obiettivo n. 2/2016: Incrementare e rendere maggiormente visibile l'offerta di occasioni formative extracurricolari da usare per i crediti liberi previsti dal piano di studi.

Azioni da intraprendere: Organizzare seminari, laboratori e incontri (ripetendo anche quelli già realizzati con esito positivo nelle primavere del 2014 e del 2015) e aumentare la comunicazione, tramite sito web e altri canali online, delle opportunità disponibili.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: le risorse per la realizzazione di questi obiettivi sono i docenti strutturati nel corso, il personale amministrativo di supporto, i tutor di orientamento, le figure esterne delle associazioni professionali e del MdL (a partire da quelle inserite nel Comitato di Indirizzo del CdS). La scadenza prevista per la loro realizzazione e il monitoraggio degli esiti può essere indicata nel giugno 2016, con verifica in itinere ad inizio del secondo semestre (marzo 2016). La responsabilità è del Coordinatore, del Consiglio, di docenti appositamente incaricati dal Consiglio.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Ricerca di una maggiore collegialità del CdS nella pianificazione e nell'auto-analisi. L'obiettivo prevedeva la ricerca di maggiori momenti di ripensamento di aree di miglioramento e razionalizzazione dei contenuti dell'offerta formativa e degli orari delle lezioni (per eliminare i tempi morti).

Azioni intraprese: Il CdS, grazie alla collaborazione con la dott.ssa Monica Mura (amministrativo della segreteria di presidenza) è riuscito a in parte a migliorare il calendario delle lezioni (anche se permangono problemi connessi all'indisponibilità di aule di dimensioni sufficienti ad ospitare l'elevato numero di studenti iscritti). Della questione se ne è parlato, come previsto, in Consiglio di CdS sotto la responsabilità del coordinatore del CdS a cui era affidato l'obiettivo.

Stato di avanzamento delle azioni correttive: Il CdS ha deciso di rimodulare l'impegno a partire dalla semplificazione dell'obiettivo.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: parzialmente raggiunto/rimodulato (vedi 2-c).

Obiettivo n. 2: Ridefinizione del processo di gestione degli elaborati finali (tesi). Il CdS aveva individuato come criticità quella di distribuire meglio il carico di lavoro tra i docenti e, soprattutto, quella di definire uno standard per le caratteristiche formali dell'elaborato finale.

Azioni intraprese: E' stata istituita in data 15/5/2014, come previsto dall'Obiettivo 2-a-2 (RAR 2014), una commissione apposita. Tale commissione ha quindi provveduto ad elaborare un documento con proposte finalizzate anche alla semplificazione delle modalità di discussione delle tesi. Tale documento non è stato però approvato dal Consiglio in attesa di decisioni che è stato detto sarebbero state prese a livello di Facoltà.

Stato di avanzamento delle azioni correttive: interrotta/rimodulata.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: non raggiunto/rimodulato (vedi 2-c).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati provenienti dalla "Valutazione insegnamenti a.a 2014-15" mostrano dati molto positivi e indici di soddisfazione (IS) sostanzialmente più alti di quelli di Facoltà (vedi: <http://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/requisiti-di-trasparenza/valutazione-della-didattica/>). La tabella sintetica dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti mostra un significativo grado di soddisfazione degli studenti rispetto alla didattica erogata dal CdS sia per gli indicatori di carattere generale che per quelli più specifici. Analizzando i dati relativi ai frequentanti del primo semestre (freq.>50%) si nota, ad esempio, che alle domande:

- "Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento?" IS=82,86; IS Facoltà=81,06 ; IS Ateneo=77,57. Il dato del 2014 vedeva IS=84,42; IS Facoltà=81,95; IS Ateneo=76,52 (dunque un dato comparativamente buono anche se con una lieve flessione rispetto allo scorso anno);
- "Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?" IS 2015=86,00, IS di Facoltà=82,23, IS di Ateneo=77,02. Il dato del 2014: IS=85,88; IS Facoltà=82,91; IS Ateneo=76,23 (in questo caso il dato è migliore sia in comparazione con gli altri CdS che dell'anno precedente);
- "Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" IS 2015=83,35; IS Facoltà=78,28; IS Ateneo=74,95. Il dato del 2014 vedeva IS=85,17 contro il 79,61 di Facoltà e il 74,71 di Ateneo (il dato è buono anche se con una lieve flessione rispetto allo scorso anno).

Gli unici dati in cui la valutazione del nostro corso sono inferiori a quelli di Facoltà sono:

- "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" IS=71,01; IS Facoltà=75,40; IS Ateneo=74,63. Nel 2014: IS= 70,74; IS Facoltà=74,04; IS Ateneo=73,17 (quindi con un leggero recupero rispetto all'anno precedente);
- "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" IS=83,44; IS Facoltà=84,20; IS Ateneo=83,69 Nel 2014: IS=84,73; IS Facoltà=84,16; IS Ateneo=82,12 (in questo caso il dato è invece peggiore dello scorso anno dove il CdS era migliore in confronto ad altri);
- "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" IS=80,79, IS Facoltà=82,12, IS Ateneo=78,94. Nel 2014: IS=83,13; IS Facoltà=82,73; IS Ateneo=77,90 (anche in questo caso il dato è peggiore dello scorso anno dove il CdS era migliore in confronto ad altri).

Le schede di valutazione degli studenti sugli insegnamenti segnalano le seguenti indicazioni che rappresentano quindi criticità su cui riflettere e intervenire:

- Alleggerire il carico didattico complessivo 19,85 (contro il 17,55 del 2014);
- Fornire più conoscenze di base 19,70 (contro il 17,39 del 2014);
- Aumentare l'attività di supporto didattico 14,37 (contro il 15,11 del 2014);
- Fornire in anticipo il materiale didattico 11,70 (contro il 9,34 del 2014);
- Inserire prove d'esame intermedie 10,37 (contro il 16,43 del 2014);

Una riflessione attorno a questi elementi porta il CdS a dover affrontare il tema dell'analisi dei contenuti della formazione e delle relazioni con gli studenti finalizzate a comprendere l'opportunità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento. In ogni caso i dati sostanzialmente positivi delle valutazioni espresse dagli studenti non decretano un'urgenza rispetto a questi temi. Il CdS si preoccuperà di affrontare queste tematiche a partire da un'operazione di verifica della corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi svolti. Il responsabile del CdS inviterà comunque il Consiglio a riflettere. Si evidenzia che l'unica comparazione che è stato possibile fare è con i dati degli altri CdS della nostra Facoltà che mostrano, a parte quattro indicatori, valutazioni solitamente migliori. Per il prossimo anno ci si auspica di poter ottenere dati dai CdS della stessa classe di altri Atenei per comparazioni interuniversitarie.

Anche sul piano della trasparenza e dell'aggiornamento delle informazioni è possibile intervenire migliorando, ad esempio, le informazioni inserite sul sito del CdS (dove permangono dei ritardi negli aggiornamenti in particolare delle pagine relative ai verbali, ai documenti sulla qualità e sulla trasparenza) e sulle pagine curate dai docenti. Alcuni insegnamenti non presentano informazioni complete sui corsi e molti non rispondono all'esigenza di descrizioni conformi ai descrittori di Dublino.

Circa le infrastrutture i docenti hanno segnalato alcune criticità quali: problemi relativi alle inadeguate dimensioni delle aule, alle loro caratteristiche (banchi fissi in ranghi, scarsa visibilità in alcune aule più grandi) che impongono attività didattiche tradizionali.

La stesura dell'elaborato finale (o tesi) rappresenta una ulteriore criticità nello svolgimento del percorso di

studio. Se ne è parlato più volte nei Consigli di Cds, fino dall'annualità precedente. Esiste l'esigenza di snellire e velocizzare il processo di conclusione degli studi nel percorso triennale e, allo stesso tempo, distribuire meglio sull'intero corpo docente il numero dei laureandi. Tale aspetto può determinare un rallentamento, per alcuni, nell'uscita dal percorso.

P.F.: significativo grado di soddisfazione degli studenti rispetto alla didattica erogata dal CdS, come risulta dai questionari di valutazione.

A.M.: Il CdS dovrebbe intraprendere azioni per il controllo dei contenuti dei corsi promuovendo azioni di sensibilizzazione dei docenti ad una maggiore attenzione al carico di lavoro e ad una costante attenzione alla loro corretta presentazione attraverso i sistemi online.

A.M.: Miglioramento della gestione del percorso di predisposizione e accompagnamento degli studenti alla stesura dell'elaborato finale (tesi) anche attraverso un ripensamento del processo e una standardizzazione del formato.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 3/2016: Sensibilizzazione dei docenti all'elaborazione di contenuti dei corsi sostenibili in termini di carico di lavoro (studio) per gli studenti. Allestimento di procedure per il controllo della qualità e completezza dell'informazione online fornita dai docenti relativamente ai propri corsi (es. descrittori di Dublino e versione inglese del programma).

Azioni da intraprendere: Ricerca di una maggiore collegialità del CdS nella formulazione dei contenuti di studio da offrire agli studenti. Nel rispetto della libertà di insegnamento e delle specificità delle singole discipline si ritiene utile che ogni docente si interroghi sul carico di lavoro e sulla possibilità di declinare i propri contenuti sulla base della specificità del percorso culturale e professionale del Cds. Si immagina di dedicare spazio a questo obiettivo nel corso dei Consigli di Cds.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: discussione in Consiglio; ricerca di buone pratiche a cui ispirarsi (es. in altri CdS, Facoltà o Atenei); scadenze previste fine anno 2016; responsabilità: Coordinatore del CdS.

Obiettivo n. 4/2016: Ridefinizione del processo di gestione degli elaborati finali (tesi) e di semplificazione del processo di individuazione dei docenti relatori.

Azioni da intraprendere: monitoraggio e regolamentazione della distribuzione del carico di tesi fra i docenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: individuazione, dopo discussione all'interno del CdS, di nuove modalità di distribuzione delle tesi tra docenti. Allestimento di informazione sul sito e sulle pagine dei docenti del relativo carico, caratteristiche e temi delle tesi seguite. Le risorse sono da identificare in quelle umane (docenti) e in quelle informatiche (sito del CdS). Si può prevedere un monitoraggio delle azioni e dei loro risultati per il giugno 2016, con verifica in itinere ad inizio del secondo semestre (fine febbraio-inizio marzo 2016). La responsabilità è del Coordinatore, del Consiglio, di eventuale altro personale a disposizione.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Attivazione di ulteriori iniziative di raccordo tra CdS e mondo del lavoro. Nonostante buona parte degli studenti del CdS prosegua poi gli studi è comunque necessario rilevare che quanti invece scelgono l'ingresso diretto nel mondo del lavoro molti stentano a trovare occupazione, mentre gli occupati devono accontentarsi di lavori spesso precari e mal pagati.

Azioni intraprese: Incontri e seminari con professionisti ed esperti del mondo del lavoro (rappresentanti dell'associazionismo, del terzo settore, ma anche professionisti e imprenditori) sui vari aspetti delle professioni del pedagoga, educatore e formatore con un'attenzione alle competenze richieste per sviluppare l'autoimprenditorialità

Stato di avanzamento delle azioni correttive: ancora in corso, data l'importanza del tema si decide di riprogrammarla spostando l'obiettivo sulla ricerca di soluzioni per la messa a sistema

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: Il raggiungimento è parziale e soprattutto connesso ad interventi estemporanei e non a regime. Si ritiene di dover riprogrammare l'obiettivo.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. La principale fonte informativa per l'analisi della situazione occupazionale è rappresentata dal sistema AlmaLaurea (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php?config=occupazione>). L'ultima indagine disponibile sul sito è quella relativa agli studenti laureati nel 2014. Gli studenti ad un anno dalla laurea sono 106, di questi 92 vengono intervistati. I dati rilevano che il 51.1% si è iscritto alla laurea specialistica (erano il 71,1% nel 2013), il 40.2% lavora (dato 2013: 36,8%), mentre il 39.1% si dichiara disoccupato (2013: 42,3%), il 31.5% prosegue con altra attività di formazione post laurea. I dati sono piuttosto simili a quelli dei laureati ad un anno 2013 (57.3% proseguono con laurea specialistica, 46.3% lavora (ma di questi solo il 32.6% in maniera stabile), 34.9% disoccupati, 34.1% altra formazione post laurea). È interessante notare che il 45.9% degli occupati proseguono il lavoro che aveva precedentemente alla laurea e che il guadagno mensile netto (valore medio, in euro) è piuttosto basso: 617€ (anche se superiore al dato 2013: 516€).

I dati ad un anno dalla laurea di importanti Atenei italiani mostrano:

- Studenti iscritti alla specialistica 38,2 (SS); 50 (FO); 32,44 (RM3); 23 (FI); 27,5 (BO); 20 (TO); 28,3 (MI.B)
- Studenti che lavorano 48,5 (SS); 50 (FO); 68,6 (RM3); 69,9 (FI); 66,7 (BO); 71,2 (TO); 79,5 (MI.B)
- Studenti disoccupati 32,7 (SS); 31,7 (FO); 17,8 (RM3); 14,9 (FI); 18,9 (BO); 17,9 (TO); 9,5 (MI.B)
- Guadagno medio mensile 742 (SS); 638 (FO); 893 (RM3); 696 (FI); 756 (BO); 863 (TO); 809 (MI.B)

I dati comparativi mostrano elementi di debolezza, in particolare relativamente alle opportunità lavorative e alle condizioni retributive dei nostri laureandi, che dipendono largamente dalle peculiari condizioni socio-economiche del territorio. Il CdS, comunque, aprirà una riflessione su questi dati coinvolgendo anche il comitato di indirizzo. Circa le misure attive, ovvero le azioni finalizzate all'accompagnamento in uscita degli studenti è opportuno ricordare che il CdS non ha la possibilità di dotarsi di autonome misure per l'accompagnamento al mondo del lavoro. Nonostante ciò è necessario indicare che sia i tirocini (su cui il CdS sta lavorando), sia le iniziative finalizzate all'incontro degli studenti con il mondo del lavoro possono rappresentare occasioni occupazionali oltre che di crescita professionale. Va poi indicata l'esistenza del progetto di Ateneo FixO "Formazione e Innovazione per l'Occupazione", promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro (<http://www.unica.it/pub/3/show.jsp?id=6592&iso=769&is=3>). Questo servizio oltre ad offrire informazioni sul mercato del lavoro, sulla creazione di impresa, sulla contrattualistica e sulle Pari Opportunità offre orientamento finalizzato alla definizione di progetti professionali e dei percorsi di inserimento lavorativo. Sono previste azioni di sostegno nella fase di ricerca attiva del lavoro con azioni quali "tirocini di inserimento lavorativo" e raccordi con le imprese anche attraverso la di una specifica banca dati.

Stage, tirocini e contatti con il mondo del lavoro: il CdS, assieme al Corso di laurea Magistrale, ha organizzato iniziative finalizzate a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti del CdS. Le azioni intraprese riguardano l'organizzazione di incontri tra gli studenti e le realtà presenti sul territorio. In questo senso vanno considerate le visite alla comunità educativa de "La Collina", i seminari organizzati con l'ANPE e quelli con la cooperativa "Passaparola", iniziative che il consiglio ha deciso di riproporre anche nel presente anno accademico. È necessario rimarcare il fatto che gli ingenti tagli nel settore delle politiche sociali, a seguito degli obiettivi di stabilità finanziaria dello Stato, portano gli operatori ad andare incontro a difficoltà economiche (si legga il verbale del Comitato di indirizzo del 25-03-2015; vedi:

<http://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/files/2015/07/Verbale-25-03-2015.pdf>).

Nonostante tali difficoltà rimane comunque da migliorare il processo di raccordo tra studio e lavoro (ad esempio attraverso i tirocini). Rimane inoltre da verificare la possibilità e l'opportunità di ampliare e diversificare le aree di intervento e inserimento occupazionale intervenendo sia nel percorso formativo e professionalizzante, sia nelle opportunità suggerite agli studenti in uscita e attualmente poco ricercati dagli studenti del CdS (quali, ad esempio: il progettista di formazione, l'esperto in tecnologie dell'istruzione e della comunicazione formativa, il certificatore di competenze nei percorsi della formazione professionale, ecc.).

P.F.: Molti studenti del corso triennale si iscrivono, in uscita, ad una laurea magistrale (51.1%) o comunque proseguono gli studi.

A.M.: Sono da ideare politiche volte all'inserimento lavorativo e alla promozione della figura professionale che risulta sottopagata e caratterizzata da precariato.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 5/2016: Miglioramento dell'accompagnamento degli studenti al lavoro

Azioni da intraprendere: Il CdS si occuperà di elaborare modalità più efficaci di assegnazione della supervisione dei tirocini da parte dei docenti e, soprattutto, di una loro riflessione ex-post. Inoltre, nonostante il CdS non possa fare molto per modificare il MdL, può e deve qualificare meglio gli studenti intervenendo – in sinergia con il CdS LM interclasse in Scienze pedagogiche e dei servizi educativi – nell'allestimento di iniziative volte all'incremento della consapevolezza professionale (es. conoscenza dello spettro dei ruoli e sbocchi occupazionali) e nelle competenze di autoimprenditorialità degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: incontri, visite e seminari (anche fuori dagli ambienti universitari); risorse: figure esperte interne e esterne al CdS; scadenze previste: entro il giugno 2016; responsabilità: Coordinatore, Consiglio CdS, docenti, esperti MdL.